



EDUCAZIONE TRA PARI PER PROMUOVERE LE COMPETENZE MEDIALI

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI

Alcuni studenti volontari della Scuola Arti e Mestieri di Treviso verranno formati per gestire autonomamente degli interventi di peer education nelle classi. L'obiettivo sarà di tematizzare con i propri pari, attraverso modalità interattive e partecipative, l'utilizzo critico dei mezzi mediatici e l'impatto degli stessi sulla loro vita.

IL PROGETTO

Il progetto della SUPSI verte sullo sviluppo di una modalità pedagogico-didattica di prevenzione dei rischi e dei pericoli insiti nell'uso/abuso acritico delle ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Esso intende promuovere un utilizzo intelligente e creativo dei Social Network presso le nuove generazioni, mediante una loro attivazione diretta. Sulla base di questa proposta educativa, alcuni studenti vengono coinvolti volontariamente ed in seguito formati per svolgere il ruolo di facilitatore (Peer Educator) con i propri pari (studenti/compagni), al fine di tematizzare i vari usi e contributi delle ICT, rispettivamente i possibili rischi e svantaggi delle tecnologie. Gli ambiti di intervento dei Peer Educator si distinguono in momenti partecipativi in aula (approccio in presenza) e in interventi attraverso strumenti mediatici e sul web (approccio a distanza).

Nell'arco di due anni (2013-2014) il progetto è strutturato come segue:

1° anno di sperimentazione: reclutamento dei futuri *Peer Junior* (formazione di 1° grado) i quali seguiranno un percorso di formazione sulle metodologie di conduzione e gestione dei gruppi, caratterizzanti il metodo di peer education. Parallelamente verranno fornite delle conoscenze specifiche sul tema trattato (risorse e i limiti dei media e digital media). Sulla scorta di questa formazione i *Peer Junior* avranno modo di intervenire nelle classi del 1° ciclo con lo scopo di animare degli incontri sui temi legati ai media.

2° anno di sperimentazione: gli studenti che l'anno precedente erano *Peer Junior* diventano

Peer Senior (formazione di 2° grado) e avranno il compito di ideare un progetto legato all'universo dei media. Inoltre avranno l'incarico di accompagnare i nuovi *Peer Junior* nel percorso di formazione.

Durante l'arco dell'anno si valuterà come coinvolgere classi di altri ordini scolastici/formativi, ad esempio una scuola media o/e un'altra scuola professionale.

EDUCAZIONE TRA PARI

- Per *Peer education* (definita anche "educazione tra pari") si intende un tipo di intervento educativo di natura partecipativa rivolto, nel nostro caso, a dei giovani studenti. Esso può assumere una duplice veste con un'applicazione in contesti formali (scuola) oppure in ambienti informali (luoghi di aggregazione giovanile).
- La metodologia legata alla peer education mira ad attivare un processo orizzontale (peer to peer) di passaggio di conoscenze e di esperienze, attraverso uno scambio diretto, da parte di giovani appositamente formati e ben motivati ad altri membri di pari status, in assenza della figura adulta.
- Docenti e formatori seguono i Peer Educator nella formazione e negli interventi e li sostengono negli interventi, restando discretamente al di fuori dell'aula.
- I Peer formati diventano una risorsa, sia per intervenire nelle classi, sia per il reclutamento e l'accompagnamento nella formazione di nuovi Peer.

Descrizione di un intervento tipo:

Gli interventi durano di norma due ore scolastiche e avvengono con la sola presenza dei Peer. Di fatto, essi vengono effettuati senza la presenza della figura adulta per favorire una dinamica orizzontale fondata sulla relazione *peer to peer*.

I Peer Educator, una volta entrati in classe, si presentano spiegando chi sono e lo scopo del loro intervento. Si inizia a ricreare un ambiente familiare con il gruppo attraverso giochi di conoscenza. In seguito i Peer introducono il tema (scelto in precedenza dai Peer Educator in collaborazione con i formatori) attraverso un brainstorming, il quale avrà l'obiettivo di far riflettere il gruppo sulle parole chiave emerse. Si prosegue con la possibilità di introdurre stimoli tematici attraverso role-play, video, articoli, foto, ecc., con lo scopo di stimolare una discussione mediata e guidata dai Peer. Al termine dell'incontro si fa un bilancio sui vissuti e sull'attività svolta.

I Peer Educator (*Junior e Senior*) si attivano per cercare e produrre creativamente strumenti e modalità funzionali ad un uso consapevole delle ICT, con l'ausilio dei mezzi che i media offrono: ad esempio, la creazione di brevi digital story, la ricerca di spezzoni filmati o di pubblicità da riportare durante gli interventi di peer education nelle classi.

Il ruolo dell'adulto si situa su due piani distinti. Vi sono i formatori/animatori che si occupano di coordinare e gestire la formazione e gli interventi nelle scuole. Un gruppo di docenti volontari, accompagnati dai formatori, si propongono di approfondire in classe alcuni stimoli ripresi dagli interventi di peer education.

Peer Educator e docenti promuovono spazi specifici di discussione (tavola rotonda) nei

quali ideare attività e progetti finalizzati alla sensibilizzazione sul tema in oggetto.

DESTINATARI

Il partner del terreno principale è la scuola professionale SAMT di Lugano-Trevano. Saranno coinvolti circa 160 studenti fra i 15-18 anni.

Studenti riceventi

Tutti gli studenti delle classi coinvolte del 1°, 2° e 3° ciclo (disegnatori, informatici e elettronici) fungeranno da destinatari di uno o più interventi da parte dei Peer Educator.

Vi è l'ipotesi di coinvolgere studenti di altri ordini di scuola.

- Opzione 1: scuole medie – 4° ciclo (14 anni)
- Opzione 2: scuole professionali – 1° ciclo (15-16 anni)

Peer Educator

Fra gli studenti riceventi verranno reclutati dei volontari per la formazione di peer education grazie alla quale diventeranno Peer Educator.

Peer junior: studenti formati nel corso del primo anno e chiamati a svolgere interventi di prima sperimentazione nelle classi (formazione di 1° grado)

Peer senior: studenti formati e con all'attivo diversi interventi nelle classi e una certa familiarità con metodologia di peer education e la tematica in questione (a partire dal secondo anno), chiamati ad accompagnare i Peer Junior e a ideare nuove modalità progettuali attraverso i media (formazione di 2° grado).

ENTE PROMOTORE

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI

DSAS Dipartimento scienze aziendali e sociali

DSAN Dipartimento sanità

DFA Dipartimento formazione e apprendimento

Leonardo Da Vinci (docente-ricercatore DSAS / capoprogetto),

Palazzo E, 6928 Manno

058 666 61 01 leonardo.davinci@supsi.ch

<http://www.supsi.ch/dsas>

PARTNER

Centro Professionale Trevano

Scuola Arti e Mestieri (SAM)

Cecilia Beti (vicedirettrice SAMT)

Via Trevano

6952 Canobbio

<http://www.cpt->

[ti.ch/cpt/index.php?option=com_content&view=section&id=10&Itemid=586](http://www.cpt-ti.ch/cpt/index.php?option=com_content&view=section&id=10&Itemid=586)

AGENDA

1	Intervento dimostrativo da parte di Peer Senior nelle classi di 2° ciclo SAMT	settembre 2013
2	Reclutamento futuri Peer Junior attraverso autocandidatura e incontro di conoscenza dei nuovi partecipanti	ottobre 2013
3	Attivazione gruppo Peer Senior - progetto peer education attraverso mezzi medial	ottobre 2013/maggio 2014
5	Formazione Peer Junior (8 incontri extra-aula)	ottobre 2013/ febbraio 2014
6	Interventi di Peer Junior / 4 classi 1° ciclo (3/4 interventi)	marzo/giugno 2014
7	Sperimentazione progetto Peer Senior attraverso mezzi medial	maggio/giugno 2014
8	Intervento di educazione tra pari in altre sedi	maggio 2014